

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 209)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore TANGA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 LUGLIO 1972

Concessione di un assegno alimentare alle mogli
a carico dei militari in servizio di leva

ONOREVOLI SENATORI. — In seguito alla chiamata alle armi per il servizio obbligatorio di leva, da prestare secondo la legge vigente, nel caso di giovani coniugati, la moglie a carico viene a trovarsi priva degli indispensabili mezzi di sussistenza, in una particolare situazione di disagio.

Non vi sono attualmente disposizioni specifiche volte ad alleviare le difficoltà in cui si trovano dette famiglie, anche se le situazioni in parola derivano da motivi connessi a pubblica finalità.

Sul piano dell'adeguamento della legislazione alle necessità evidenti ed obiettive della popolazione, si impone un intervento del pubblico potere che, se attraverso l'imposizione dell'obbligo militare persegue inderogabili finalità di ordine generale, non può non tener conto delle particolari situazioni in cui vengono a trovarsi le famiglie dei militari coniugati. Il disegno di legge presentato intende provvedere al riguardo mediante la concessione di un assegno alimentare a favore delle mogli dei militari di cui trattasi.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

A favore delle mogli a carico dei militari in servizio obbligatorio di leva è corrisposto un assegno alimentare di lire 35.000 mensili.

Art. 2.

Non hanno diritto al trattamento di cui all'articolo 1 le mogli dei militari iscritti nei ruoli dell'imposta complementare per redditi non di lavoro superiori a lire 2 milioni all'anno.

Art. 3.

Al pagamento dell'assegno ai beneficiari di cui all'articolo 1 sarà provveduto a cura dei Distretti militari competenti per territorio, previa domanda documentata.

Art. 4.

Alla spesa occorrente per l'anno 1972 si farà fronte mediante una corrispondente riduzione dello stanziamento del capitolo 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle necessarie variazioni di bilancio.

Alla spesa per gli anni successivi si provvederà con apposito stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.